

Modello Cisco Unified CDM che supporta le macro

Sommario

[Introduzione](#)

[Prerequisiti](#)

[Requisiti](#)

[Componenti usati](#)

[Quale modello supporta le macro?](#)

[Esempio di configurazione: Campo CFT senza campo Valutazione macro](#)

[Esempio di configurazione: Campo CFT con campo Valutazione macro](#)

[Come verificare correttamente il funzionamento della macro?](#)

Introduzione

In questo documento viene descritto come utilizzare le macro per restituire i dati da un sistema in vari formati. Non solo testano le condizioni e mappano i dati dall'interfaccia grafica o dal caricatore di massa ai vari elementi del sistema (insieme ai modelli di configurazione), ma vengono anche utilizzati per accedere ai dati nei passaggi del workflow e della procedura guidata.

Prerequisiti

Requisiti

Nessun requisito specifico previsto per questo documento.

Componenti usati

Le informazioni fornite in questo documento si basano sulle seguenti versioni software e hardware:

- Cisco Unified Communications Domain Manager (Unified CDM) 10.6.X
- Cisco Unified Communications Manager (CUCM) 10.5.2 o versioni successive

Le informazioni discusse in questo documento fanno riferimento a dispositivi usati in uno specifico ambiente di emulazione. Su tutti i dispositivi menzionati nel documento la configurazione è stata ripristinata ai valori predefiniti. Se la rete è operativa, valutare attentamente eventuali conseguenze derivanti dall'uso dei comandi.

Quale modello supporta le macro?

In generale, tutti i modelli Cisco Unified CDM utilizzano macro all'interno dei propri flussi di lavoro. È possibile modificare nel sistema di produzione qualsiasi modello di configurazione (CFT), criteri di visualizzazione delle funzionalità (FDP), ecc. già disponibili nell'account di amministrazione Cisco Hosted Collaboration Solution (HCS) o nell'account di amministrazione del provider, incluso

l'utilizzo delle macro in questi FDP/CFT. I CFT possono essere duplicati da **sys** a **sys.hcs.Provider** e modificati per soddisfare le esigenze del cliente. Qualsiasi modifica eseguita senza la creazione del clone nella gerarchia inferiore, viene persa durante un aggiornamento.

Non tutti i modelli accettano l'input delle macro tramite API/fogli di caricamento bulk a meno che il valore di CFT non sia specificato come **fn.evaluation**, poiché CFT valuta la macro e utilizza il valore. Inoltre, un cliente può implementare una macro con o senza valutazione per soddisfare le sue esigenze

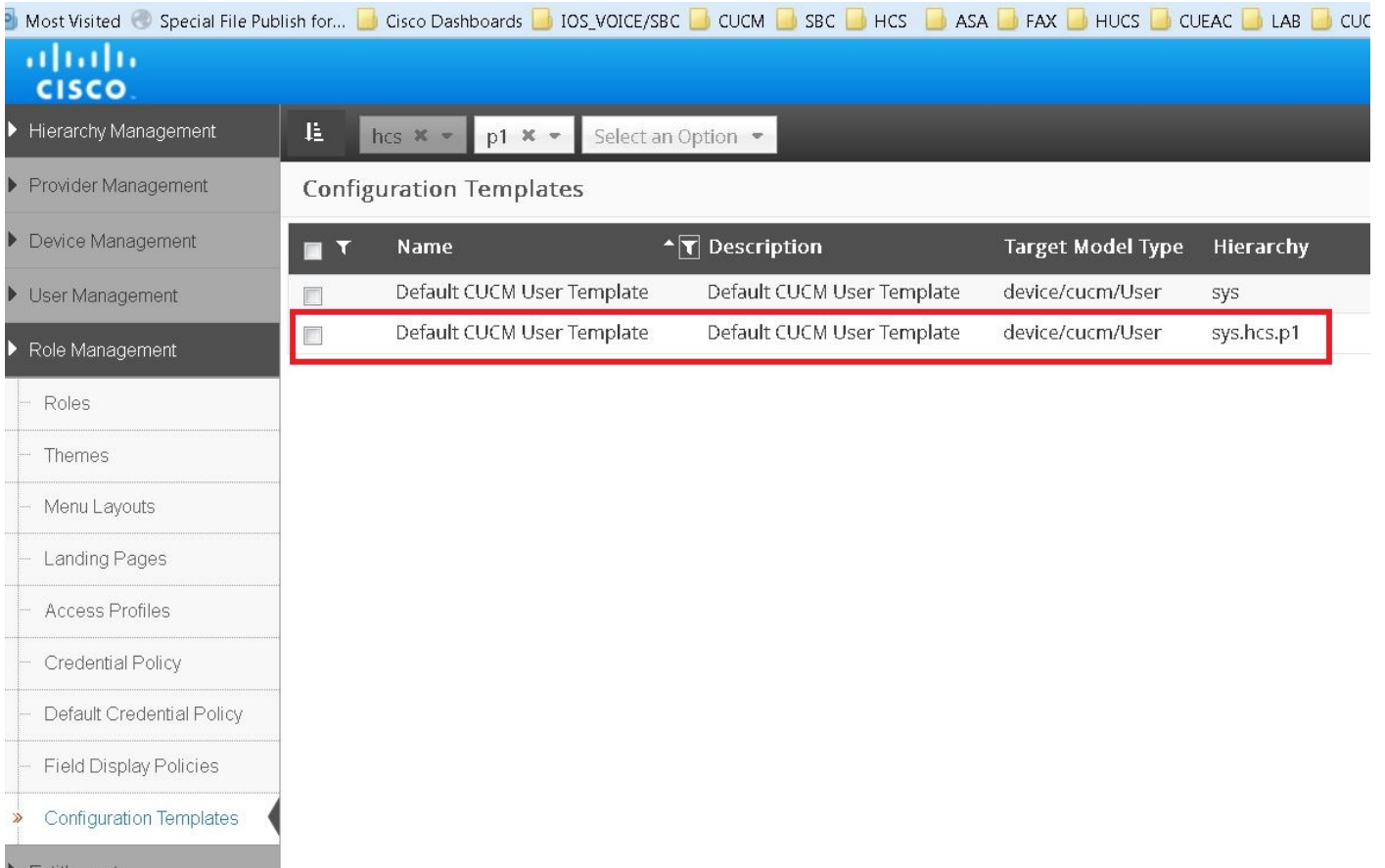
Esempio di configurazione: Campo CFT senza campo Valutazione macro

- Accedere come utente hcsadmin
- Pane crumb alla gerarchia dei provider
- Come mostrato nell'immagine, passare a **Gestione ruoli > Modello di configurazione** e quindi cercare un modello CFT da personalizzare

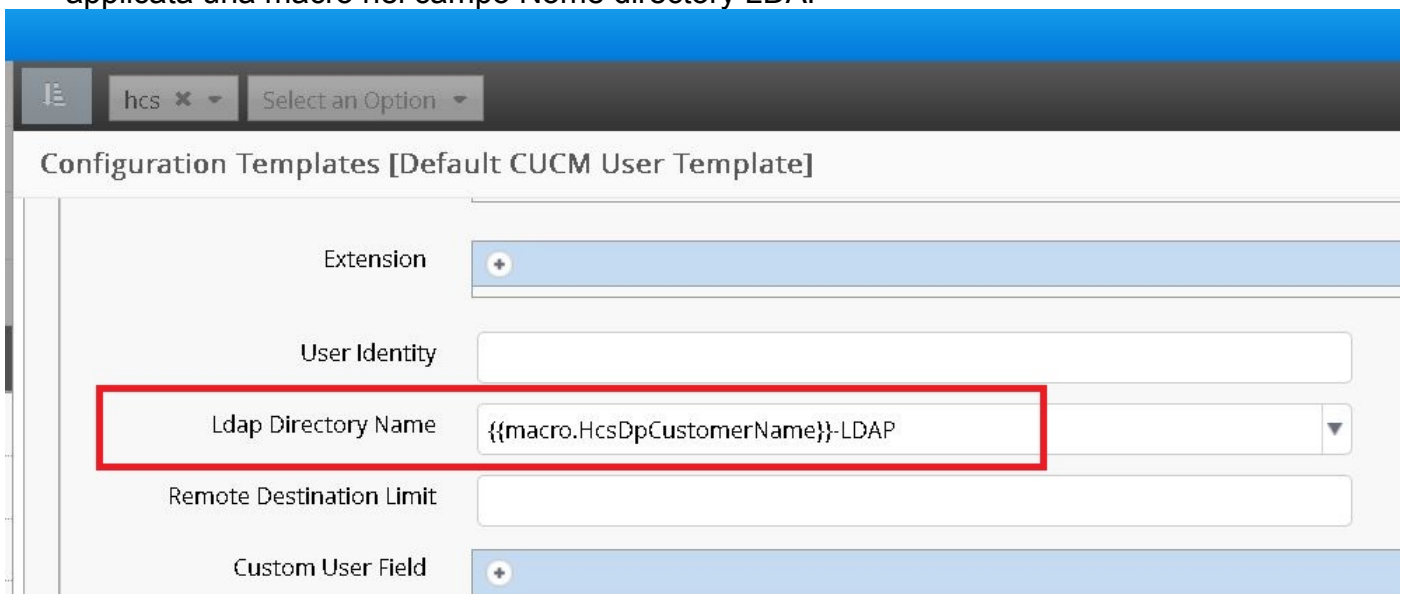
The screenshot shows the Cisco HCS Admin interface. The breadcrumb path is **hcs > p1**. The left sidebar shows **Role Management > Configuration Templates** selected. The main table lists **Default CUCM User Template** with target model type **device/cucm/User**. A filter dialog is open, showing filters for **Name** containing **CUCM** and **User**.

Column	Filter Type	Value
Name	Contains	CUCM
Name	Contains	User
Name	Starts With	

- Come mostrato nell'immagine, selezionare il CFT e clonarlo per visualizzarlo a livello di provider
- Apri il nuovo CFT



- Come illustrato nell'immagine, aggiungere la macro senza valutazione. Nell'esempio, viene applicata una macro nel campo Nome directory LDAP



In questo scenario, il campo viene valutato semplicemente in base al contenuto della macro. Ad esempio, il nome della directory LDAP nel CFT del modello utente di Cisco Unified Communications Manager (CUCM) è: {{ macro.HcsDpCustomerName }}-LDAP, recupera il campo NomeCliente dalla tupla BaseCustomerDAT (HcsDpCustomerName) appropriata e vi inserisce -LDAP indipendentemente da ciò che viene passato nel contesto di input (da API/caricamento bulk) per quel campo.

Esempio di configurazione: Campo CFT con campo Valutazione macro

La valutazione delle macro viene immessa attraverso i fogli di caricamento di massa/API, è supportata da alcuni campi all'interno della maggior parte CFT. Inoltre, questa valutazione è ulteriormente supportata solo se l'attributo CFT include **fn.evaluation** incorporato nel contesto di input.

Ad esempio, il campo Description di HcsCucPartitionCFT dall'elenco xls compilato supporta la valutazione quando il comando **fn.evaluation** viene passato nel test di input.

The screenshot displays a search results page for 'HcsCucPartitionCFT'. The search results are shown in a table-like format with the following fields:

Name *	HcsCucPartitionCFT
Description	
Foreach Elements	+ [Add]
Schema Defaults	+ [Add]
Target Model Type *	device/cuc/Partition
Merge Strategy	

Below the search results, a detailed view for 'device/cuc/Partition' is shown with the following fields:

Name	{{ input.PartitionName.DATA }}
Object Id	
URI	
Location Object Id	
Location URI	
Description	{{ fn.evaluate input.PartitionItem.description }}

In questo caso, un invoker API popola questo campo con una macro incorporata quale: Descrizione per {{ input.PartitionItem.description }}; generando il valore Description per ThisExamplePartitionItem presupponendo PartitionItem.description == "ThisExamplePartitionName".

Senza il file **fn.evaluation** incorporato (la parte fondamentale per il supporto delle macro incorporate), il campo del valore viene risolto semplicemente come visualizzato in origine: Descrizione per {{ input.PartitionItem.description }}.

Nell'esempio precedente, se si desidera attivare la valutazione nel campo Nome sarà necessario modificare la macro in {{ fn.evaluate input.PartitionName.Data }}.

Nell'immagine sono illustrati l'elenco CFT(s) e gli attributi con la macro di valutazione già abilitata.

